

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 1 di 16



Ed.	Data	Motivo	Redatto (Nome/Firma)	Approvato (Nome/Firma)
1.0	08.09.2009	Prima emissione del SGS	RSPP Elisa Messina	PSS Giorgio Incurvati
2.0	04.07.2011	Revisione del SGS	RSPP Elisa Messina	PSS Giorgio Incurvati

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 2 di 16

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RESPONSABILITÀ	3
3	Caratteristiche generali dello stabile	3
4	Organizzazione per la gestione dell'emergenza	4
4.1	Organizzazione del personale	4
4.2	Sistemi antincendio esistenti	5
5	Gestione dell'emergenza	6
5.1	Sistema di allertamento	6
5.2	Modalità di intervento in caso di incendio	6
5.2.1	Incendio di piccole dimensioni.....	6
5.2.2	Incendio di medie dimensioni.....	7
5.2.3	Incendio di notevoli dimensioni	7
5.2.4	Collaborazione con i Vigili del Fuoco.....	8
5.2.5	Modalità di intervento nelle cabine elettriche	8
5.3	Fuga di metano	8
5.4	Emergenza per eventi naturali	9
5.4.1	Terremoto	9
5.4.2	Alluvione.....	9
5.5	Intervento per infortunio.....	10
5.6	Presenza di un ordigno (allarme bomba).....	10
5.7	Emergenze nelle attività vicine	10
6	Comportamento di tutto il personale in caso di segnale di allarme e/o evacuazione	10
6.1	Personale delle aree coinvolte dall'emergenza	11
6.2	Personale delle aree non direttamente coinvolte dall'emergenza	11
6.3	Personale di imprese esterne.....	11
6.4	Personale addetto al controllo accessi.....	12
6.5	Comportamento in caso di presenza fumo	12
7	Assistenza ai portatori di handicap	13
7.1	Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta.....	13
7.2	Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato.....	13
8	Chiamate di soccorso	13
9	Gestione del dopo emergenza.....	14
9.1	Gestione operativa	14
9.2	Registrazione dell'evento	15
10	Formazione ed informazione	15
10.1	Soggetti attivi.....	15
10.2	Soggetti passivi	15
11	Esercitazioni	16
12	Riesame e revisione delle modalità di risposta all'emergenza	16
13	Moduli di riferimento	16

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 3 di 16

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente istruzione operativa è formalizzare e riportare le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di **Emergenza**, ossia di qualsiasi evento improvviso e/o incidentale che potrebbe comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o danno alle cose, al fine di evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori e per i beni materiali.

La presente istruzione si applica a tutti i soggetti presenti nello stabile di via Versilia 2 a Roma.

2 RESPONSABILITÀ

Il Procuratore Speciale per la Sicurezza con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione assicura la corretta attuazione della presente istruzione operativa.

La Squadra di Emergenza, coordinata dal RSPP garantisce la corretta applicazione della stessa istruzione operativa.

3 CARATTERISTICHE GENERALI DELLO STABILE

Ubicazione: lo stabile è dislocato a circa 3 km dalla sede più vicina dei VV.F. di Roma e a circa 2 Km dall'ospedale più vicino.

Vie di accesso esterne ed interne: Le vie di comunicazione esterne garantiscono un rapido intervento dei mezzi di soccorso che possono circolare su tutti i lati esterni dello stabile; quindi il personale di soccorso può accedervi all'interno anche mediante l'ausilio di mezzi meccanici. Le vie interne consentono una efficace accessibilità anche in relazione al trasporto e all'utilizzo di mezzi di spegnimento e soccorso da parte dei VV.F.

Tempo di intervento dei VV.F. e dei soccorsi esterni:

- Tempo di intervento dei VV.F.: stimabile in 8 minuti.
- Tempo di intervento di presidi medico/ospedalieri: stimabile in 20 minuti.

Vigilanza dello stabile:

- accoglienza e controllo accessi: in corrispondenza dell'accesso di via Versilia 2 è presente un servizio di accoglienza e controllo accessi, affidato ad una società esterna, attivo dalle ore 7:00 sino alle 21:00. Oltre tale orario la funzione è ricoperta dal personale del Centro di Controllo;
- Centro di Controllo: il servizio, affidato ad una società esterna, prevede il controllo dello stabile 24 ore su 24;
- vigilanza: in corrispondenza dell'accesso carrabile situato in via Versilia 4 è presente una postazione di vigilanza armata dalle ore 6:00 alle 21:00.

Soggetti esposti: di seguito si individua il numero delle persone presenti all'interno dello stabile.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 4 di 16

<i>Piano</i>	<i>Lavoratori</i>	<i>Ospiti Collaboratori Esterni Appaltatori</i>	<i>Totale</i>
Scantinato 1	7	2	9
Scantinato 2	0	2	2
Scantinato 3	0	2	2
Scantinato 4	0	2	2
Piano terra	9	146 auditorium	155
Piano ammezzato	40	8	48
Primo piano	28	8	36
Secondo piano	69	14	83
Terzo piano	70	13	83
Quarto piano	65	14	89
Quinto piano	25	200 avventori bar/mensa	225
Sesto piano	6	3	9
		Totale	543

Nota: Nel computo del totale dei soggetti esposti, non sono annoverati i 200 avventori del bar e della mensa poiché sono gli stessi soggetti annoverati negli altri piani dello stabile ivi recatisi per usufruire dei servizi.

4 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1 Organizzazione del personale

Al fine di evitare la sovrapposizione dei compiti nei processi decisionali finalizzati alla gestione delle varie fasi dell'emergenza vengono individuati i seguenti organi/gruppi:

- Squadra di Emergenza: ne fanno parte tutti i lavoratori di Fintecna S.p.A. e delle società che operano stabilmente all'interno della sede di via Versilia 2 che sono stati designati ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. All'interno della suddetta squadra sono individuate le seguenti figure:
 - RSPP di Fintecna S.p.A.: ogni segnalazione di emergenza perviene al RSPP, il quale coordina gli interventi dell'intera Squadra di Emergenza. In caso di assenza dal luogo di lavoro, anche per brevi periodi di tempo, il RSPP incarica un sostituto affinché assuma temporaneamente il ruolo di Coordinatore della Squadra di Emergenza, assolvendo tutti i compiti attribuiti allo stesso nel presente documento e ne informa il Centro di Controllo;

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 5 di 16

- Addetti la Squadra di Emergenza: l'elenco dettagliato dei componenti la Squadra di Emergenza è contenuta nel MOD02 IOS01 allegato al presente documento;
- Centro di Controllo: gestisce tutte le segnalazioni di emergenza in ingresso ed in uscita, informando immediatamente il RSPP. Si occupa inoltre di diffondere il segnale di evacuazione su indicazione di quest'ultimo.

4.2 Sistemi antincendio esistenti

- Sistemi di allarme:
 - *sistema di allarme ad azionamento manuale.* nei punti strategici di tutti i piani dell'edificio sono installati dei pulsanti di allarme premendo i quali si invia un segnale al Centro di Controllo.
 - *sistema di allarme automatico* asservito all'impianto di rilevazione fumi. Il segnale di allarme è recepito dal Centro di Controllo.
- Impianto di rilevazione fumi I dispositivi di rilevazione fumi sono installati presso tutti i corridoi dello stabile permettendo di rilevare nell'immediato la presenza di un principio di incendio. I dispositivi di rilevazione sono installati alla sommità dei locali da proteggere, nella parte più alta (soffitto) in quanto sia il fumo che il calore prodotti da un incendio si spostano verso l'alto. Tali dispositivi sono collegati ad un sistema di allarme ed ove previsto ad un impianto di spegnimento automatico.
- Impianti automatici di spegnimento incendi Sono installati impianti automatici di spegnimento incendi a mezzo gas NAF S 125 nei seguenti locali a più elevato rischio incendio e meno presidiati dal personale in forza presso lo stabile:
 - Centro Stampa al piano terra;
 - Centrale Elettrica, Locale Gruppo Elettrogeno e Deposito al piano scantinato S1;
 - Archivi motorizzati ai piani scantinato S2 ed S3;
 - Deposito mobilio e archivio al piano ammezzato;
 - Sala Server e Centrale Telefonica al 6° piano.

Tali sistemi di spegnimento sono asserviti all'impianto di rilevazione dei fumi posti negli stessi ambienti.
- Estintori portatili: sono dislocati lungo le vie di esodo e nei locali a maggior rischio di incendio. All'interno dello stabile sono installati circa 200 estintori del tipo a polvere per classi di fuochi A, B e C e 11 del tipo CO₂ per classi di fuochi B e C.
- Idranti Idranti UNI 45 sono dislocati in ogni piano nei vani scala A, B, C e D e in punti strategici, mentre nei corridoi di piano sono alloggiati, in apposite cassette, prolunghie delle manichette. Gli idranti UNI 70 sono dislocati negli ingressi di via Versilia 4, via Molise 11 e su Via Veneto fra il civico 81 e 83;

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 6 di 16

- Impianto di diffusione sonora: attraverso gli altoparlanti installati in tutti i corridoi dell'edificio è possibile diffondere un segnale di allarme (sirena) o messaggi facilmente udibili in tutte le zone dello stabile o solo in alcune aree di questo.
- illuminazione di emergenza: lungo le vie di esodo e in locali con particolare destinazione d'uso, sono installati impianti autoalimentati di illuminazione che entrano automaticamente in esercizio in caso di mancanza di energia elettrica.
- mezzi di comunicazione interni: a tutti i componenti la Squadra di Emergenza è stata consegnata una ricetrasmittente al fine di garantire il coordinamento ed un'adeguata comunicazione tra i componenti la Squadra stessa.

5 GESTIONE DELL'EMERGENZA

5.1 Sistema di allertamento

Nello stabile di Via Versilia 2 il sistema di allertamento è costituito da un impianto di altoparlanti posto su ogni piano ed in ogni ala dello stabile.

Si individuano le seguenti tipologie di allarme:

- chiamata al Centro di Controllo (numero telefonico 6000) da parte di persona presente nello stabile. Il personale del Centro di Controllo dopo aver accertato il luogo di provenienza della chiamata, le cause dell'emergenza, la presenza di eventuali feriti, allerta il RSPP, tramite la ricetrasmittente in dotazione;
- allarme generale attivato quando viene premuto uno dei pulsanti rossi ("allarme incendio") disposti lungo le vie di esodo dello stabile. Questi pulsanti devono essere premuti da una persona che individui una situazione di emergenza estesa e non riesca a contattare in tempi brevi il Centro di Controllo;
- segnale preregistrato di evacuazione diffuso attraverso l'impianto di altoparlanti, ad opera del Centro di Controllo su richiesta del RSPP, in un solo piano dello stabile o nell'intero stabile.

5.2 Modalità di intervento in caso di incendio

5.2.1 Incendio di piccole dimensioni

Nel caso di un incendio di piccole dimensioni, tutto il personale in forza presso lo stabile di via Versilia, 2 è autorizzato ad intervenire con i mezzi di estinzione in dotazione.

Dopo aver estinto l'incendio è sempre necessario informare il RSPP comunicando tipologia d'emergenza, luogo, personale coinvolto ed azioni immediatamente intraprese per fronteggiare l'emergenza.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 7 di 16

5.2.2 Incendio di medie dimensioni

Nel caso di un incendio di medie dimensioni con pericolo di propagazione ad eventuali combustibili presenti nello stabile (gas metano, automezzi, ecc.), il personale deve contattare il Centro di Controllo il quale provvederà immediatamente ad informare il RSPP.

Il RSPP si reca immediatamente nella zona interessata per valutare la situazione e decidere le modalità di intervento, quindi informa, mediante ricetrasmittente, gli Addetti la Squadra di Emergenza circa la necessità di convergere verso il luogo dell'emergenza.

All'arrivo sul luogo dell'incendio il RSPP, in primo luogo, si accerta che non vi siano persone in pericolo e, qualora presenti, provvede con l'ausilio degli Addetti la Squadra di Emergenza alla loro messa in sicurezza senza mettere in grave pericolo se stesso o altri.

Il RSPP provvederà successivamente a coordinare i vari interventi della Squadra affinché si proceda al:

- sezionamento degli impianti elettrici;
- sezionamento delle reti di alimentazioni del combustibile ove necessario;
- attuazione delle azioni necessarie al contenimento e/o all'eliminazione dell'emergenza mediante l'ausilio dei sistemi antincendio in dotazione.

5.2.3 Incendio di notevoli dimensioni

Nel caso di un incendio di notevoli dimensioni, o se appare chiaro che l'emergenza non è gestibile con le sole risorse disponibili all'interno dello stabile, il RSPP allerta il Centro di Controllo affinché faccia intervenire immediatamente i Vigili del Fuoco, disponendo che il Centro stesso confermi l'avvenuta chiamata.

RSPP incarica un operatore del Centro di Controllo affinché provveda ad attendere l'arrivo dei mezzi dei VV.F. ed indichi loro il luogo esatto ove si sta verificando l'incendio.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, gli Addetti la Squadra di Emergenza devono collaborare con le suddette squadre di intervento, fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio ed eventuali informazioni sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi.

Nel caso si rendesse necessaria l'evacuazione di uno o più piani dello stabile, a causa della possibilità di scoppi o di propagazione incontrollata dell'incendio, il RSPP contatta il Centro di Controllo, affinché questi diffonda l'ordine di evacuazione (preregistrato), indicando il numero dei piani da evacuare.

La Squadra di Emergenza si attiva, coordinata dal RSPP, affinché l'evacuazione avvenga ordinatamente e nel più breve tempo possibile, usufruendo delle uscite di sicurezza più vicine, indicando il posto sicuro ove collocarsi.

Prima di abbandonare l'edificio ogni addetto la Squadra di Emergenza esegue un'attenta ispezione dell'area di pertinenza assicurandosi che:

1. tutti i locali di pertinenza dello stabile siano effettivamente vuoti;

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 8 di 16

2. non vi siano feriti, in caso contrario li soccorre provvedendo alla loro incolumità secondo la formazione ricevuta;
3. gli impianti elettrici e dei combustibili siano sezionati.

Successivamente, ad evacuazione effettuata:

- per ogni area di pertinenza, gli Addetti la Squadra di Emergenza verificano l'effettiva presenza dei lavoratori nei punti di raccolta, sulla base degli elenchi in loro possesso;
- gli Addetti la Squadra di Emergenza restano a disposizione delle unità di soccorso (Vigili del Fuoco, presidi medici/ospedalieri, Protezione civile) qualora allertate.

Ad evacuazione completata, il RSPP, avvisato via radio, si reca presso il punto di raccolta per accertarsi dell'effettiva e completa evacuazione. Terminata l'emergenza, il RSPP:

- predispone tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa;
- provvede a coordinare le attività di bonifica dell'area interessata.

5.2.4 Collaborazione con i Vigili del Fuoco

Il modo migliore per collaborare con i Vigili del Fuoco durante l'incendio è quello di mettere a disposizione la propria capacità ed esperienza lavorativa e la conoscenza dei luoghi, per svolgere quei compiti che si è abituati a fare, perché si svolgono nell'attività di tutti i giorni.

Gli Addetti la Squadra di Emergenza devono essere pronti ad accogliere i soccorritori, fornendo al loro arrivo e durante l'intervento tutte le informazioni necessarie per il migliore espletamento delle operazioni di soccorso (es: vie di accesso all'area ed ai locali interessati, risorse idriche disponibili nell'area o nelle immediate vicinanze, presenza ed ubicazione di persone in pericolo, esistenza di depositi, sostanze, impianti o apparecchiature pericolose, situazioni particolari, etc.).

Il RSPP e gli Addetti la Squadra di Emergenza eseguono le disposizioni specifiche per la gestione dell'emergenza definite dai VV.F..

5.2.5 Modalità di intervento nelle cabine elettriche

In prossimità delle cabine elettriche e dei quadri elettrici sono posizionati estintori a polvere e/o a CO₂.

Nel caso di incendi che coinvolgono i suddetti impianti devono essere utilizzate esclusivamente tali tipologie di estinguente.

All'interno delle cabine elettriche non si deve mai usare acqua per estinguere un possibile incendio.

5.3 Fuga di metano

Il personale che rileva la fuga di metano, avverte immediatamente il Centro di Controllo e quindi provvede ad azionare la valvola di intercettazione del metano nei pressi degli impianti, nonché ad assicurarsi che non siano presenti eventuali fiamme libere.

Il RSPP, allertato dal Centro di Controllo, coordina la Squadra di Emergenza, disponendo:

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 9 di 16

- a. l'interruzione immediata dell'erogazione di gas (qualora tale operazione non sia stata eseguita);
- b. che sia vietata l'accensione di fiamme o l'azionamento di materiale elettrico (inclusi i telefoni e le ricetrasmittenti) nelle zone ove il gas fuoriuscito può essersi accumulato;
- c. l'interruzione della corrente elettrica mediante l'interruttore generale situato all'esterno;
- d. l'apertura immediata di tutte le finestre.

Infine il RSPP valuta la possibilità di evacuare tutto il piano o l'intero edificio dando l'allarme, **a voce**, per iniziare l'evacuazione dello stabile.

Qualora non si sia in grado di eliminare autonomamente la causa della perdita il RSPP richiede al Centro di Controllo di telefonare, **esclusivamente dall'esterno del locale**, all'Azienda del Gas e ai Vigili del fuoco.

5.4 Emergenza per eventi naturali

5.4.1 Terremoto

In caso di terremoto **tutte le persone** presenti nell'edificio interrompono l'attività in corso e, se operano su impianti ed attrezzature, mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando, successivamente abbandonano i locali ordinatamente, senza creare confusione, seguendo le vie di fuga predeterminate e raggiungendo la zona di ritrovo indicata nelle planimetrie di emergenza.

Il RSPP dispone l'interruzione dell'erogazione di metano all'edificio e dell'alimentazione elettrica e, qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento del servizio convenzionato "Ambulanze di Roma"(ovvero allerta il 118) e/o dei Vigili del Fuoco (tel.115).

Terminato il fenomeno ed accertata la condizione di sicurezza, il RSPP, dispone che venga comunicata la "*fine dell'emergenza*", autorizzando la ripresa delle attività.

5.4.2 Alluvione

In caso di alluvione **tutte le persone** presenti nell'edificio interrompono l'attività in corso e, se operano su impianti ed attrezzature, mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando, successivamente abbandonano tutti i locali interrati e seminterrati ordinatamente, senza creare confusione.

Il RSPP dispone l'interruzione dell'erogazione di metano all'edificio e dell'alimentazione elettrica e, qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dei presidi medico-ospedalieri e/o dei Vigili del Fuoco.

Al termine dell'alluvione, il RSPP richiede l'intervento di squadre esterne affinché provvedano a ripristinare le condizioni di sicurezza ed a verificare l'assenza di lesioni strutturali e l'entità dei danni ad impianti o cose.

Accertata la condizione di sicurezza RSPP dispone che venga comunicata la "*fine dell'emergenza*", autorizzando la ripresa delle attività.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 10 di 16

5.5 Intervento per infortunio

Il personale che rilevi un infortunio deve allertare il Centro di Controllo indicando il luogo e le modalità di infortunio.

Il Centro di Controllo avvisa RSPP e gli Addetti al Primo Soccorso che affrontano l'emergenza.

In caso di infortunio a seguito di contatto o inalazione di sostanze chimiche pericolose è necessario consultare la scheda di sicurezza del prodotto in questione e seguire quanto indicato al punto 4. Primi soccorsi.

RSPP e gli Addetti al Primo Soccorso, in funzione della gravità dell'emergenza, valutano la possibilità di allertare i presidi medico/ospedalieri indicando il tipo di infortunio occorso ed il luogo da raggiungere.

Qualora siano stati allertati i soccorsi esterni, RSPP dispone che un addetto la Squadra di Emergenza si ponga presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

5.6 Presenza di un ordigno (allarme bomba)

Chiunque riceva telefonicamente una minaccia di presenza all'interno dello stabile di via Versilia 2 di una bomba deve:

- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti. Durante la chiamata, richiedere l'intervento di RSPP utilizzando, se possibile, un'altra linea telefonica;
- possibilmente non interrompere il chiamante e cercare di ottenere le maggiori informazioni come ad esempio quando e dove esploderà la bomba; la tipologia e se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante;
- Informare immediatamente il RSPP dell'emergenza.

Il RSPP chiede immediatamente l'intervento delle Forze dell'Ordine e dei VV.F. comunicando la natura dell'emergenza e dispone l'evacuazione dello stabile secondo le modalità definite al paragrafo 5.2.3.

5.7 Emergenze nelle attività vicine

Chiunque venga a conoscenza di un'emergenza in atto presso le attività confinanti/vicine allo stabile di via Versilia 2 deve immediatamente allertare il RSPP, il quale, valutata la natura e le dimensioni dell'emergenza, provvede, qualora necessario, all'evacuazione dello stabile secondo le modalità definite al paragrafo 5.2.3.

6 COMPORTAMENTO DI TUTTO IL PERSONALE IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME E/O EVACUAZIONE

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 11 di 16

6.1 Personale delle aree coinvolte dall'emergenza

Il personale, qualora rilevi una situazione di emergenza, deve immediatamente contattare il Centro di Controllo (telefono interno 6000) o, qualora ciò non sia possibile, deve premere uno dei pulsanti di allarme dislocati all'interno dello stabile.

Dopo aver allertato il Centro di Controllo, il personale deve cercare di fronteggiare l'evento, nei limiti delle proprie possibilità, in attesa dell'arrivo della Squadra di Emergenza, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, verificando che non vi siano persone in pericolo.

In caso di ordine di evacuazione, tutto il personale, ad esclusione dei componenti la Squadra di Emergenza (che hanno responsabilità operative di intervento), deve abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere, rispettando le vie di esodo indicate nelle planimetrie per la gestione delle emergenze, la zona di ritrovo ove sarà necessario sostare per l'esecuzione dei controlli e sino ad ordini differenti del RSPP.

6.2 Personale delle aree non direttamente coinvolte dall'emergenza

In caso di emergenza, il personale che non sia coinvolto direttamente dalla stessa, ha l'obbligo di rientrare immediatamente nelle proprie aree di appartenenza, qualora fosse a distanza di sicurezza dall'emergenza e non sussistano ostacoli o pericoli.

E' necessario verificare che non vi siano persone in pericolo; in caso contrario il personale si attiverà per allertare il Centro di Controllo informandolo dettagliatamente sulle circostanze.

In caso di ordine di evacuazione, tutto il personale, ad esclusione dei componenti la Squadra di Emergenza (che hanno responsabilità operative di intervento), deve abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere, rispettando le vie di esodo indicate nelle planimetrie per la gestione delle emergenze, la zona di ritrovo ove sarà necessario sostare per l'esecuzione dei controlli e sino ad ordini differenti del RSPP.

6.3 Personale di imprese esterne

In caso di allarme il personale delle imprese esterne deve rientrare immediatamente nella propria area di competenza e provvedere a rimuovere eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, bombole, veicoli, ecc.)

Il responsabile dell'impresa esterna verificherà che non vi siano dipendenti della sua azienda in pericolo; in caso contrario avviserà il Centro di Controllo informandolo dettagliatamente sulle circostanze.

In caso di ordine di evacuazione il personale delle imprese esterne, ordinatamente e senza creare confusione, deve raggiungere la zona di ritrovo in luogo sicuro indicato nelle planimetrie per la gestione delle emergenze.

Sarà compito del responsabile dell'impresa esterna, in collaborazione con gli Addetti la Squadra di Emergenza e il RSPP, controllare l'avvenuta evacuazione del proprio personale e, nel caso di

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 12 di 16

eventuali dispersi, ne darà notizia agli stessi i quali provvederanno alle operazioni di ricerca e recupero.

6.4 Personale addetto al controllo accessi

In caso di allarme il personale addetto al controllo accessi deve vietare l'ingresso nello stabile a persone o mezzi che possono intralciare le operazioni di intervento quindi restare in attesa di disposizioni dal RSPP.

In caso di ordine di evacuazione il suddetto personale deve assicurarsi che gli sbarramenti a presidio degli accessi siano bloccati in posizione aperta per consentire l'accesso dei soccorritori e l'uscita del personale e dei visitatori.

Il personale addetto al controllo accessi procede anch'esso all'evacuazione fermandosi all'ingresso dello stabile al fine di impedire eventuali ulteriori accessi dall'esterno, quindi abbandona tale postazione su disposizione del RSPP che lascia lo stabile per ultimo.

6.5 Comportamento in caso di presenza fumo

Se, in caso d'incendio, ci si trova all'interno di una zona invasa da fumo, e **se le vie di esodo sono percorribili**, bisogna portarsi presso il punto di raccolta rapidamente e seguendo, per quanto possibile, le seguenti regole:

- mantenere la calma;
- evitare di gridare e di correre;
- se si lascia un locale, o si attraversa porte è bene richiuderle; ciò ritarderà la propagazione del fumo e dell'incendio;
- raggiungere l'uscita seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza;
- in caso di assenza o non visibilità dei segnali, cercare di ricordare mentalmente la strada più breve per l'uscita;
- non usare gli ascensori;
- attraversando zone con molto fumo, è bene chinarsi e avvicinarsi il più possibile al pavimento; infatti verso terra l'aria è più fresca e respirabile, e la visibilità è maggiore.
- proteggere bocca e naso con un fazzoletto ripiegato più volte, meglio se bagnato.

Se, in caso d'incendio, ci si trova all'interno di una zona invasa da fumo e se le **vie di esodo non sono percorribili**, seguire, per quanto possibile, le seguenti regole:

- mantenere la calma;
- non utilizzare ascensori;
- non rifugiarsi in locali privi di finestre, o in tratti ciechi di corridoi;
- rifugiarsi in un locale con finestra, e richiudere bene la porta;

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 13 di 16

- utilizzare panni umidi per rendere il più possibile stagna la porta ed eventuali altre aperture verso locali interni; bagnare la porta;
- aprire la finestra per aerare l'ambiente;
- manifestare la propria presenza alla finestra o mediante eventuali altri mezzi di comunicazione disponibili, in attesa dei soccorsi.

7 ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP

7.1 Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

La responsabilità della gestione dell'evacuazione/messa in sicurezza di persone con mobilità ridotta è della Squadra di Emergenza.

Per ciascun dipendente (ovvero ospite o lavoratore di una ditta esterna) con tale handicap, il RSPP individua due lavoratori opportunamente addestrati che si occuperanno di garantirne l'evacuazione.

Per la tutela del personale ospite, sarà compito del personale del controllo accessi informare il RSPP della presenza eventuale di portatori di handicap, indicando altresì il luogo ove saranno reperibili. Il RSPP quindi individuerà due lavoratori, per ciascun portatore di handicap, opportunamente addestrati, che si occuperanno di garantirne l'evacuazione.

Gli ascensori non dovranno essere utilizzati per l'esodo dei portatori di handicap.

7.2 Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Per ciascun dipendente (ovvero ospite o lavoratore di una ditta esterna) con tale handicap, il RSPP individua un lavoratore opportunamente addestrato che si occuperà di garantirne l'evacuazione.

Per la tutela del personale ospite, sarà compito del personale del controllo accessi informare il RSPP della presenza eventuale di persone con visibilità o udito menomato o limitato, indicando altresì il luogo ove saranno reperibili. Il RSPP quindi individuerà un lavoratore, per ciascun portatore di handicap, opportunamente addestrato, che si occuperà di garantirne l'evacuazione ove necessario.

Gli ascensori non dovranno essere utilizzati per l'esodo dei portatori di handicap.

8 CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 14 di 16

EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
INCENDIO - FUGA DI GAS	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	112 113
EMERGENZA SANITARIA	AMBULANZE DI ROMA PRONTO SOCCORSO	800949489 118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalla chiarezza e dalla sinteticità delle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Le cose importanti da comunicare in una chiamata di soccorso sono:

- descrizione del tipo di incidente;
- entità dell'incidente;
- luogo dell'incidente: via, n. civico, città;
- eventuale presenza di feriti.

9 GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

9.1 Gestione operativa

Il RSPP si accerta che l'emergenza sia effettivamente conclusa e permette la ripresa del lavoro, se interrotto, solo dopo aver effettuato un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti.

Quindi provvede a:

- porre in essere tutte le misure affinché siano reintegrati tutti i dispositivi di sicurezza;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne allo stabile);
- eseguire la stima dei danni diretti e indiretti;
- assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
- definire le eventuali azioni correttive tecniche ed organizzative per evitare il ripetersi dell'evento definendo responsabilità e tempistiche di attuazione;
- archiviare, verificandone la completa e corretta compilazione, il modulo MOD 05 01 Rapporto infortuni incidenti situazioni pericolose.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 15 di 16

9.2 Registrazione dell'evento

La registrazione dell'evento incidentale è effettuata, ad emergenza rientrata, sul modulo di registrazione a cura del RSPP.

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni principali:

- descrizione dell'accaduto;
- interventi di primo soccorso;
- sviluppo successivo;
- conclusione dell'evento.

L'archiviazione è effettuata dal RSPP.

10 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

10.1 Soggetti attivi

I soggetti attivi sono quelli che hanno responsabilità operative di intervento al verificarsi di un'emergenza (Squadra di Emergenza).

Essi ricevono una formazione, teorica e pratica, sull'utilizzo dei mezzi di protezione individuali, sulle tecniche di aggressione al fuoco e sull'utilizzo di idranti ed estintori in funzione del livello di rischio individuato nel documento di valutazione del rischio incendio, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. 10 Marzo 1998 e sulle tecniche di primo soccorso ai sensi dell'art. 3 del DM 13/07/2003 n. 388.

Gli Addetti la Squadra di Emergenza ricevono altresì una formazione sul contenuto del presente documento al momento della sua introduzione ed a seguito di ogni revisione dello stesso.

10.2 Soggetti passivi

I soggetti passivi sono tutti i lavoratori e persone presenti all'interno dei locali che, in caso di emergenza, non hanno responsabilità operative di intervento.

Essi ricevono una informazione che riguarda le modalità di evacuazione e le principali norme comportamentali da osservare in caso di emergenza nell'ambito del programma di formazione previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 art.36 e s.m.i..

L'informazione di tutti i soggetti passivi è altresì assicurata mediante l'installazione in tutte le stanze e in opportuni punti dello stabile di apposite planimetrie per la gestione delle emergenze contenenti le vie di esodo (percorso principale ed alternativo), la dislocazione dei pulsanti di allarme, degli idranti, degli estintori, degli impianti di spegnimento automatici e degli armadi contenenti le attrezzature antincendio e l'individuazione del punto di raccolta.

FINTECNA S.p.A.	IOS 01 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Ed. 2.0 del 04.07.11
		pag. 16 di 16

11 ESERCITAZIONI

Annualmente il RSPP provvede ad organizzare e ad effettuare delle esercitazioni di risposta alle emergenze per verificare che quanto scritto nella presente istruzione venga correttamente eseguito dal personale dello stabile (MOD 01 IOS 01 Simulazione emergenze).

12 RIESAME E REVISIONE DELLE MODALITÀ DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA

Tutte le modalità di risposta ai possibili scenari di emergenza descritti nella presente istruzione sono sottoposte a validazione preventiva e periodica da effettuarsi:

- al verificarsi dell'emergenza in essa trattata;
- in caso di azioni correttive o di miglioramento emerse a seguito delle esercitazioni di cui al paragrafo 11;
- in caso di modifica delle condizioni operative o delle condizioni operative cui l'emergenza stessa è legata.

Qualora dalla fase di validazione, alla quale partecipano il PSS ed il RSPP emerga un'inadeguatezza delle disposizioni previste a fronteggiare l'emergenza, si procede, ad opera degli stessi soggetti, alla fase di revisione dell'istruzione operativa.

13 Moduli di riferimento

SIGLA	DESCRIZIONE
Mod 01 IOS01	Simulazione Emergenze
Mod 02 IOS01	Elenco componenti Squadra di Emergenza
Mod 05 01	Rapporto infortuni, incidenti e situazioni pericolose
-	Planimetrie per la gestione delle emergenze